



ERPAC

Ente Regionale Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia

La Rivoluzione russa.

L'arte da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)

Gorizia, 20 dicembre 2017 - 25 marzo 2018

Inaugurazione: 20 dicembre 2017 - ore 19.00

Palazzo Attems Petzenstein
Piazza De Amicis 2

Quest'anno ricorre il centenario della Rivoluzione d'Ottobre, che ha certamente marcato la storia mondiale del Ventesimo secolo. Esiste, però, nella cultura e nelle arti, una più ampia Rivoluzione, che ha mutato i canoni espressivi del teatro (Cečhov, Stanislavskij), della pittura (Kandinskij, Malevič, Končalovskij, Larionov, Tatlin), della musica (Musorskij, Skrjabin, Stravinskij), del balletto (Djagilev) e della fotografia (Rodčenko). Mostrare questa esplosione culturale che si è sviluppata in Russia negli anni della rivoluzione sociopolitica è lo scopo di questa esposizione curata da Silvia Burini e Giuseppe Barbieri (che dirigono il CSAR Centro Studi sulle Arti della Russia, dell'Università Ca' Foscari di Venezia), affiancati da Faina Balachovskaja, della Galleria Tret'jakov di Mosca.

I margini cronologici del percorso espositivo vanno dal 1898, l'anno di fondazione del gruppo *Mir iskusstva* (Il mondo dell'arte) e della rivista fondata e diretta da Djagilev, sino al 1922, la data di costituzione dell'Unione Sovietica.

«Questa grande mostra presenta un'originale sequenza di opere emblematiche, ma anche assai poco viste in Italia, e vuole essere quindi l'insolita celebrazione di un evento storico che ha mutato per sempre il mondo contemporaneo. Indicandolo come l'esito di una complessiva dinamica che, poco prima e poco dopo il 1917, ha rivoluzionato radicalmente la cultura e la scena internazionale dell'arte».

Il percorso espositivo si articola in **6 sezioni**, ciascuna corrispondente a un anno specifico e cruciale, e ciascuna recante un sottotitolo tematico, che incrocia eventi storici, movimenti culturali, pratiche artistiche e opere concrete: dipinti, opere su carta, oggetti, documenti.

«Dalle ricerche che hanno sotteso questa esposizione – anticipano i Curatori – sono emersi anzitutto il valore e il ruolo "rivoluzionari" delle pratiche artistiche all'interno della società russa

a cavallo tra XIX e XX sec., a partire dalla sotterranea e decisiva matrice letteraria della cultura russa ottocentesca, e qui basterà ricordare almeno i nomi di Blok, Achmatova, Mandel'stam, Pasternak, Majakovskij. Ma fu una rivoluzione complessiva, che si è estesa alla pittura (esiste un'arte prima dell'Astrattismo e una successiva, quella in cui ancora oggi viviamo) e poi alla grafica, alle scenografie, alla musica, per registrare infine le origini dell'esperienza del cinema, che qualche anno dopo si sarebbe concretata nel magistero di Ėjzenštejn e Vertov».

Questo affascinante percorso, fatto di continue intersezioni tra le Arti e la Storia, è offerto in mostra, all'interno del magnifico Palazzo Attems Petzenstein, con il ricorso a una sofisticata **multimedialità**, a complemento dell'esposizione di una sequenza spettacolare di **oltre cento opere** concesse da alcune delle principali istituzioni moscovite, in gran parte dalla Galleria Tret'jakov, cui si aggiungono il Museo delle arti decorative e applicate e il Museo di Storia contemporanea della Russia (già Museo della Rivoluzione), nonché il Fondo Alberto Sandretti presso la Fondazione Feltrinelli di Milano.

Orario: 10-18 da martedì a domenica

Durante le **festività** natalizie:

25 dicembre CHIUSO

31 dicembre 10.00-16.00

1° gennaio 11.00-18.00

6 gennaio 10.00-18.00

INFO

telefono 0481 547499

musei.erpac@regione.fvg.it

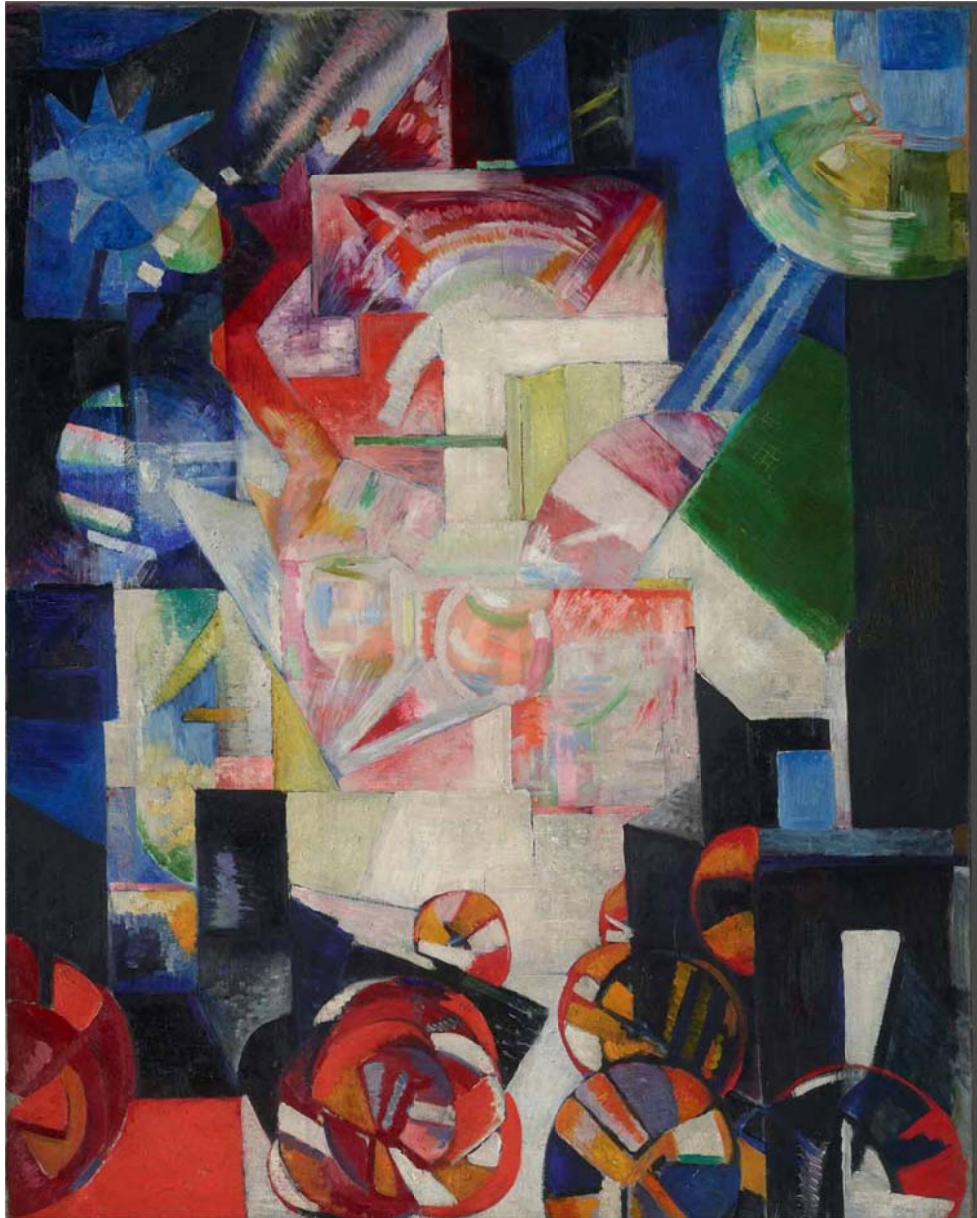
telefono: 0481 547541

Fax: 0481 531798

musei@provincia.gorizia.it



Vasilij Kandinskij Lago. 1910. Olio su tela. 98 x 105. Mosca, Galleria Tret'jakovskaja



Aleksandra Ekster Composizione. 1914. Olio su tela. 91,3 x 72,5. Mosca, Galleria Tret'jakovskaja